

COMUNE DI ROCCASTRADA
(Provincia di Grosseto)

COPIA

GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERAZIONE N. **31** DEL **13/03/2008**

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 SUL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE CAVA COLLE DELLA MINIERA DI ROCCATEDERIGHI PRESENTATO DAL SIG MARRUCCHI PIERO.

L'anno duemilaotto, il giorno **tedici** del mese di **Marzo** alle ore **15:50** nel Palazzo Municipale, previa convocazione, si è riunita la Giunta Municipale.
Dei componenti Sigg.

MARRAS LEONARDO	Sindaco	Presente
BENNARDI ANDREA	Assessore	Presente
BIAGIONI MAURO	Assessore	Presente
FENILI ROBERTO	Vice Sindaco	Presente
GRECO CHIARA	Assessore	Presente
MEACCI CLAUDIO	Assessore	Presente
LIMATOLA FRANCESCO	Assessore	Presente

Essendo legale l'adunanza, assume la Presidenza il Sig. MARRAS LEONARDO nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa e assiste il Segretario Generale, LA PORTA GIOVANNI

Pubblicata all'Albo Pretorio in copia integrale il 17/03/2008 per 15 giorni consecutivi

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LA PORTA GIOVANNI

Pubblicata all'Albo Pretorio dal 17/03/2008 al 01/04/2008, per 15 giorni.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134 - 3° comma-D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 SUL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE CAVA COLLE DELLA MINIERA DI ROCCATEDERIGHI PRESENTATO DAL SIG MARRUCCHI PIERO.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'istanza evidenziata in oggetto avanzata dal Sig. Marrucchi Piero nato a Firenze in data 28.08.1940 CF MRR PRI 40M28 D612Q;

CONSIDERATO che il procedimento in esame è iniziato il 07.08.06 interrotto il 05.09.06 e ripreso in via definitiva dopo le integrazioni presentate in data 08.11.07;

VISTA la nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto n° 16814 del 17.12.07 (allegata al presente atto);

PRESO ATTO del verbale conclusivo del nucleo di valutazione d'impatto ambientale istituito con DGM N. 18 DEL 18/02/2004, il quale concludendo la propria istruttoria interdisciplinare ha emesso il seguente parere:

Il progetto si configura come uno strumento avente come obiettivo il ripristino una area degradata interessata in passato da un'attività estrattiva, esso PRESENTA IMPATTI CRITICI CONOSCIUTI E MITIGABILI, il progetto può, quindi, proseguire nella progettazione definitiva tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

si rende necessaria una impostazione progettuale che affronti maggiormente il ripristino ambientale dell'area che ad oggi si presenta degradata,

la Commissione ritiene che ci sia la necessità di una progettazione definitiva che si basi su criteri di maggior tutela della parte boscata presente a monte, con l'ipotesi di un restringimento del suo interessamento;

nella progettazione definitiva dovrà essere caratterizzata e documentata maggiormente la parte di ripristino ambientale così come previsto dal iter autorizzatorio specifico per il progetto presentato;

la progettazione definitiva dovrà essere calibrata al fine di consentire un'escavazione massima di circa 8.000 (ottomila) m3 annui di materiale commerciabile;

prima di procedere nella progettazione definitiva dovranno essere effettuate analisi chimiche da laboratorio specializzato del materiale presente in sito per verificare il rispetto dei valori limite di concentrazione di cui all'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs 152/06 Tabella 1 colonna A, nonché la compatibilità del materiale con i possibili siti di destinazione

l'area risulta soggetta a vincolo idrogeologico (tav.2 di P.s.) di cui al r.d. 3267/23 e pertanto la fattibilità dell'intervento dovrà essere riferita alla LRT 39/00 come modificata dalla LRT/05s.m.i." tutte le aree boscate sono soggette a vincolo paesaggistico e idrogeologico" e dpgrt 48/R dell'08.08.2003 e regolamento del vincolo idrogeologico comunale (Regolamento per la disciplina dell'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni del comune di roccastrada. LRT 39/2000 "legge forestale della toscana", art. 40" del. c.c. n. 13 del 31.03.2004). In particolare per quanto riguarda il vincolo idrogeologico si rappresenta che:

Aree boscate: La progettazione del recupero dovrà svilupparsi in modo tale da limitare il più possibile il coinvolgimento delle aree boscate; in ogni caso la documentazione dovrà identificare con precisione i rapporti fra gli interventi di recupero proposti e le suddette aree, specificando la superficie e la qualità del complesso forestale interessato dall'eventuale trasformazione.

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 SUL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE CAVA COLLE DELLA MINIERA DI ROCCATEDERIGHI PRESENTATO DAL SIG MARRUCCHI PIERO.

Inoltre qualora la trasformazione interessasse una superficie boscata superiore a 2000 m² dovrà essere predisposto un progetto di rimboschimento compensativo o previsto il pagamento dell'aliquota corrispondente, il tutto come definito dall'art. 81 del D.P.G.R. 48/R del 8 agosto 2003.

Rispetto dei concetti di "recupero morfologico ambientale": La progettazione del recupero dovrà svilupparsi sulla base dei criteri di ripristino ambientale, concentrando gli interventi nelle aree in cui il degrado indotto dalla precedente attività estrattiva è maggiore e limitando il più possibile il coinvolgimento di settori non interessati dall'escavazione e di quelli già naturalmente recuperati.

Campagna geognostica: La progettazione dovrà essere supportata da un adeguata campagna di prove e ricerche geognostiche in grado di definire con precisione gli spessori delle formazioni interessate dagli interventi, le stratigrafie, la modellazione idrogeologica e la parametrizzazione fisico - meccanica dei litotipi coinvolti.

Verifiche di stabilità: Dovranno far parte della progettazione le verifiche analitiche della condizione di stabilità del sito condotte lungo le sezioni considerate a maggiore criticità secondo i metodi di calcolo più rappresentativi per il contesto rilevato, utilizzando i parametri geotecnici ricavati dalla campagna d'indagine, tenendo conto dell'eventuale presenza di falde sotterranee, di sovraccarichi e della condizione sismica del comune di appartenenza. Le verifiche dovranno analizzare le condizioni generali dei versanti nel pre - operam e nel post - operam, oltre alle diverse configurazioni previste per i gradoni.

Regimazioni idrauliche: Le opere di sistemazione idrologica - idraulica del sito, da prevedersi sia per le varie fasi di recupero/coltivazione che per la configurazione definitiva, dovranno essere progettate sulla base di valutazioni analitiche condotte a partire dall'identificazione del contesto climatico di appartenenza.

il progetto di coltivazione definitivo dovrà essere conforme alla seguente pianificazione:

Piano Strutturale di cui alla DCC n .38 del 08.07.00 e s.m.i: Subsistema ambientale A1 - Valle del Farma-Unità di paesaggio R4 (R4.1) - R1 (R1.4)-A.R.P.A. N.7 - N.10. Il Piano Strutturale individua in quella zona un invariante strutturale tra le "emergenze orografiche e i punti panoramici"(art.7 Tav.14E e art.16).

Regolamento Urbanistico di cui alla D.C.C.39 del 28.6.02 s.m.i.occorre che siano rispettati i principi della Norma di RU (Variante allo S.U.G. in applicazione al P.R.A.E. - Loc. Colle alla Miniera Del. C.C. 03 del 01.03.2003) per la zona a prevalente funzione agricola in Sub-sistema A1: è necessaria la compatibilità con le NTA geologiche e riferimenti alla classe fattibilità geologica normative in quanto l' area in parte ricade in pericolosità Classe E e B della carta della fattibilità del Regolamento Urbanistico.

La Comunità Montana delle Colline Metallifere ha rilasciato il seguente parere assunto come parte integrante del presente atto: "Nella nota di presentazione della documentazione integrativa prodotta il richiedente dichiara che con l'elaborato n. 5 – relazione paesaggistica – "si chiariscono e si integrano le mancanze ed inadeguatezze elencate nei punti 2.11, 2.12" cioè anche quelle relative alla trasformazione del bosco e relativo rimboschimento compensativo. A tale proposito si evidenzia come gli elaborati presentati non adempiano affatto alle disposizioni della LR 39/00 e relativo regolamento. Si ribadisce pertanto che in occasione della presentazione del progetto definitivo siano quantificate in termini di superficie e cartografate le aree boscate sottoposte a trasformazione e siano descritte e progettate le azioni di compensazione che si intendono mettere in atto (monetizzazione e/o rimboschimento compensativo)."

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 SUL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE CAVA COLLE DELLA MINIERA DI ROCCATEDERIGHI PRESENTATO DAL SIG MARRUCCHI PIERO.

*- per quanto riguarda gli **aspetti ambientali** sulla gestione risorse idriche, gestione rifiuti ecc, la relazione dovrà approfondire le tematiche in questione ai sensi del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;*

Infine il nucleo di valutazione d'impatto ambientale ha evidenziato che il progetto di coltivazione definitivo dovrà essere ridefinito rispetto al progetto preliminare presentato che presenta i seguenti aspetti critici:

con l'asportazione di circa 47.000 mc di materiale disaprino, la prefissata volontà risistematoria non viene sufficientemente perseguita come priorità ma risulta incompleta, e a detta del progettista (cfr. Relazione Tecnica par. 4.2 Criteri di base di progetto) "...non è di totale soddisfazione..." .

Infatti, lo stato finale del progetto preliminare prefigura sia il mantenimento di una originaria scarpata, per un'altezza di 20.00 m da quota 630.0 a quota 650.0 m slm, che il mantenimento tal quale di aree precedentemente manomesse, come quelle che sono localizzate nella porzione inferiore dell'ex area estrattiva in prossimità dell'accesso di valle.

Inoltre, anche la sistemazione finale mediante gradonatura, con pedate orizzontali molto estese (8.00 m), sicuramente non favorisce un corretto reinserimento ambientale dell'area.

Un elemento importante da sottolineare è il bilancio tra l'estensione attuale dell'area degradata costituita dal fronte della ex cava e la superficie interessata dal movimento terra previsto in progetto per il suo recupero ambientale. Dalla cartografia dello stato attuale si nota che il ciglio dell'ex fronte di cava raggiunge la massima altezza a circa 665.0 m slm nella porzione centrale dell'area elevandosi dalla quota inferiore 621.4 m slm. Ma il recupero di questo vecchio fronte di cava si limita al tratto superiore, oltre la quota di 650.0 m slm, con asportazione di terreno e al tratto inferiore, sino alla quota di 630.0 m slm, con riporto di materiale.

La sistemazione di soli circa 20.0 m di scarpata, su oltre 40.0 m di sviluppo totale, avviene con l'utilizzo di una sproporzionata superficie di terreno, in parte anche boscato, impegnando il versante sino alla quota sommitale di 675.0 m slm, con una superficie scavata sensibilmente maggiore della superficie degradata da recuperare. Nella Relazione Tecnica si afferma che l'area di variante ammonta a 3.2 ha rispetto a 0.9 ha della ex cava.

La spiegazione per questa scelta progettuale può essere ricercata nell'intenzione di privilegiare l'attività estrattiva alle finalità di ripristino. Significativo è il punto 5.2 della Relazione tecnico-descrittiva ai sensi della L.R. 79/98 art. 11 comma 2 punti a), b), c) e d) in cui, nonostante l'oggetto della progettazione sia il recupero ambientale dell'area, si afferma, parlando di alternative ipotizzabili, che queste non ci siano, data la mancanza nel territorio comunale di Roccastrada di siti di cava con analoghe caratteristiche litologiche.

Nella progettazione definitiva, infine, tenersi conto di tutte le osservazioni rilevate dall'Az. USL n° 9 con nota del 01.09.06.

VISTO il Piano Strutturale ai sensi della L.R. 5/95 e succ. modifiche, approvato in via definitiva con deliberazioni del C.C. n.38 Del 08/07/2000 e Del C.C.n.47 del 15/09/2004;

VISTO il Regolamento Urbanistico Comunale approvato con Del. C.C. n.39 del 28.06.2002;

VISTE le successive varianti al Regolamento Urbanistico approvate con deliberazioni del C.C.n.77 del 28/10/2004, Del C.C.n. 49 del 15/09/2004, Del C.C.n.51 del 15/09/2004, Del C.C.n.58 del 30/09/2004, Del C.C.n.18 del 21/05/2005, Del C.C.n.50 del 28/11/2005, Del C.C.n. 39 del 8/06/2006, Del C.C.n. 3 del 3/01/2007, Del C.C.n. 34 del 16/06/2007, Del. C.C. n. 40 del 30/06/2007;

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 SUL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE CAVA COLLE DELLA MINIERA DI ROCCATEDERIGHI PRESENTATO DAL SIG MARRUCCHI PIERO.

PRESO ATTO, in particolare, della Variante al RU approvata con DCC n° 03 del 01.03.03 “ Approvazione definitiva variante al S.U.G. in applicazione al PRAE – Loc. Colle alla Miniera Roccatederighi;

CONSIDERATO CHE il Regolamento Urbanistico di cui alla D.C.C.39 del 28.6.02 s.m.i. rispetto ai principi della Norma di RU (Variante allo S.U.G. in applicazione al P.R.A.E. – Loc. Colle alla Miniera Del. C.C. 03 del 01.03.2003) per la zona a prevalente funzione agricola in Sub-sistema A1 prevede la necessità di una verifica di compatibilità con NTA geologiche e riferimenti alla classe fattibilità geologica normative in quanto l’area in parte ricade in pericolosità Classe E e B della carta della fattibilità del Regolamento Urbanistico;

VISTO il Piano Comunale di Classificazione acustica Del C.C.n. 09 del 09.05.2005 (Regolamento Comunale per le attività rumorose Del. C.C. n. 22 del 21.05.2005): da una verifica istruttoria preliminare l’area di cava individuata dal piano acustico non coincide con quella indicata dal progetto(Tav.1 PCCA).

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento vigente della Provincia di Grosseto;

VISTO il Piano d’Indirizzo Territoriale (PIT) definitivamente approvato con deliberazione Consiglio regionale del 24 luglio 2007, n. 72 in vigore dal 17-10-2007 (BURT);

CONSIDERATO che il PIT rispetto alle “Cave e miniere” riporta quanto segue:

*“Nella progettazione degli interventi per l’apertura, coltivazione e messa in sicurezza e ripristino delle cave e delle miniere, si devono assumere i criteri contenuti nel **“Piano regionale delle attività estrattive”**. Al fine di consentire una approfondita valutazione degli effetti derivanti dagli interventi relativi a tutte le criticità elencate al paragrafo A)”Individuazione delle principali criticità presenti sul territorio regionale” dovrà essere posta particolare attenzione all’incidenza delle trasformazioni rispetto ai valori riconosciuti nella sezione seconda delle schede dei paesaggi e degli obiettivi di qualità. Nella valutazione integrata si procederà assumendo comunque a riferimento obiettivi e azioni prioritarie definite dalla disciplina paesaggistica contenuta nel presente piano.”*

VISTI il PRAE vigente ed il PRAER in fase di esecutività;

PRESO ATTO che le aree incidono sul vincolo paesaggistico Dlgs. 42/04, DPCM 12 dicembre 2005, DLGS 156/06 e 157/06, ;

CHE tutto il Comune di Roccastrada è soggetto a Vincolo sismico ai sensi delle: L. 64/74, 1086/71, LRT01/05.

VISTA la DGM N. 18 DEL 18/02/2004 “Istituzione del nucleo di VIA” dove la Giunta Comunale avoca a se i provvedimenti finali sia di pronuncia di compatibilità ambientale che di esclusione dalla procedura di VIA;

CHE l’area di progetto incide sul vincolo idrogeologico R.D. 3267/23, LRT 39/00 e DPGRT 48/R dell’08.08.2003;

CHE l’area di progetto è classificata all’interno del P.A.I. approvato con D.C.R. n° 12 del 25.01.2005 come Dominio geomorfologico e idraulico-forestale;

VISTO il Titolo V della Costituzione;

VISTO Il D.Lgs n° 152/06 e s.m.i.;

VISTA la LRT n° 78/98 e s.m.i.;

VISTA la L.R.3 Gennaio 2005, n.1 “Norme per il Governo del Territorio”;

VISTO la LRT 79/98 “ Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale”;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI gli articoli 42 e 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTE e considerate le premesse fin qui enunciate;

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 SUL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE CAVA COLLE DELLA MINIERA DI ROCCATEDERIGHI PRESENTATO DAL SIG MARRUCCHI PIERO.

CONSIDERATO CHE Il progetto in oggetto trae origine dall'obiettivo primario di ripristinare un'area degradata interessata in passato da un'attività estrattiva,

DELIBERA

DI ESCLUDERE, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 dell'art 11 il progetto di recupero ambientale Cava Poggio alla Miniera di Roccatederighi presentato dal Sig Marrucchi Piero, dall'obbligo della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

DI MOTIVARE tale esclusione perché il progetto di cui trattasi, PRESENTA IMPATTI CRITICI CONOSCIUTI E MITIGABILI CON PRESCRIZIONI;

DI STABILIRE CHE il progetto di cui trattasi può proseguire nella progettazione definitiva da sottoporre alle Autorità competenti, tenendo conto delle prescrizioni impartite in sede d'istruttoria interdisciplinare così come riportate nelle premesse del presente atto da considerarsi assunte in forma integrale nel presente dispositivo. Per quanto riguarda la normativa paesaggistica dovrà, inoltre, tenersi conto di quanto richiesto dalla Soprintendenza con nota n° 16814 del 17.12.07 allegata al presente atto;

DI INVIARE il presente atto, a cura del Settore Ambiente, Sviluppo Sostenibile al proponente e a tutti i soggetti interessati.

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 11 L.R. N° 79/98 SUL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE CAVA COLLE DELLA MINIERA DI ROCCATEDERIGHI PRESENTATO DAL SIG MARRUCCHI PIERO.

D.Lgs. 18.08.2000 n.267 art. 49

PARERI ISTRUTTORI SULLA SEGUENTE PROPOSTA

SETTORE : S. N.7-Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Parere Favorevole sotto il profilo Tecnico.

Li10/03/2008

IL FUNZIONARIO
F.to BAGLIONI ANNA

IL PRESIDENTE PONE IN VOTAZIONE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CHE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE CON SEPARATA ED UNANIME VOTAZIONE

Letto e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
F.to MARRAS LEONARDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LA PORTA GIOVANNI

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li

IL SEGRETARIO GENERALE